



Federazione Italiana Sport Equestri

**Commissione Nazionale Ufficiali di Gara
Dressage**

**Formazione e Aggiornamento
Giudici Dressage & Paradressage
rev. 2018**



INDICE ARGOMENTI

Generalita'

- 1 - Aspiranti candidati giudici di dressage
- 2 - Giudici nazionali di dressage livello E,F
- 3 - Giudici nazionali di dressage livello M
- 4 - Giudici nazionali di dressage livello D/a
- 5 - Giudici nazionali di dressage livello D/b
- 6 - Abilitazione paradressage
- 7 - Giudice fuori ruolo
- 8 - Decadenza dalla qualifica
- 9 - Aspettativa per motivi di carica militare o altro
- 10 - Mancato superamento dell'esame
- 11 - Equiparazione giudici di altre discipline a giudici di dressage
- 12 - Commissioni d'esame
- 13 - Struttura dei corsi
- 14 - Giudici internazionali di dressage e paradressage (ped)
- 15 - Giornate monotematiche dedicate al paradressage
- 16 - Il Delegato Tecnico
- 17 - Progetto Sviluppo Sud Ufficiali di Gara Dressage
- 18 - Istituzione della qualifica di Giudice Regionale di Dressage

Elenchi

- Docenti formazione e aggiornamento
- Commissioni esame
- Presidenti di giuria
- Delegati tecnici
- Tutor
- Tutor e docenti paradressage

Allegati

- Linee guida per l'effettuazione di shadow judging
- Linee guida per i sit-in (affiancamenti)
- Scheda valutazione shadow judging ed. 2014
- Scheda valutazione sit-in (affiancamento) ed. 2014
- Codice di condotta



FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO GIUDICI DI DRESSAGE

GENERALITA'

La Commissione Nazionale Ufficiali di Gara Dressage ha inteso proporre una nuova struttura della formazione ed aggiornamento dei giudici nazionali di dressage, armonizzandola, ove possibile, con il progetto di formazione emanato dalla Federazione Equestre Internazionale, su indicazione della FEI stessa.

Sono stati, pertanto, inseriti i sit-in, ossia gli affiancamenti certificati, e ulteriormente precisati i criteri per le shadow judging.

Per entrambi, si veda l'apposita regolamentazione.

1 - ASPIRANTI CANDIDATI GIUDICI DI DRESSAGE

A questa categoria appartengono coloro i quali intendono iniziare l'attività Giudicante.

Per accedere all'iter formativo degli Ufficiali di Gara è necessario possedere i seguenti requisiti:

- a) essere residente in Italia (salvo deroga dei competenti Organi Federali)
- b) possedere il titolo di studio di scuola Media Superiore (salvo deroghe dei competenti Organi Federali in casi eccezionali e per meriti sportivi)
- c) non avere riportato condanne per delitti dolosi o colposi passati in giudicato
- d) non avere subito squalifiche o inibizioni superiori ad un anno da parte del CONI o da una Federazione sportiva;
- e) essere di età non inferiore ai 25 anni (vale la regola del millesimo dell'anno);
- f) non essere in posizione di incompatibilità così come previsto dall'Art.54 dello Statuto
- g) fornire un curriculum agonistico che comprenda categorie di livello "F"

Sono tenuti a presentare domanda e relativa documentazione al C.R. di appartenenza, per l'iscrizione ad un corso di formazione e, quindi, ad un tirocinio in Giuria - senza operare ufficialmente.

L'aspirante Giudice potrà sostenere l'esame per candidato Giudice solo su segnalazione del Referente Regionale e previa presentazione della documentazione che attesti l'avvenuta frequenza del corso e l'aver ottemperato ai previsti requisiti.

Iter formativo abbreviato per cavalieri che abbiano ottenuto risultati in Prix Saint Georges in CDN A e/o campionati italiani con percentuale maggiore o uguale al 65%: potranno essere inseriti negli elenchi dei giudici nazionali liv. E/F dopo aver:

- frequentato un breve corso di una giornata sulle metodologie di giudizio
- effettuato almeno 2 sit in con esito positivo affiancando giudici minimo di liv. M



1a - CORSO DI QUALIFICA

Si veda l'apposito paragrafo

1b - TIROCINIO PRATICO

Effettuare almeno 8 affiancamenti (sit-in) valutati in base all'apposita scheda in Cat. E e/o F, con Giudici Nazionali in categorie con almeno 8 binomi partenti, **con un minimo di 60 binomi complessivamente visionati;**

Svolgere l'attività di segretario di un membro della giuria ufficiale, almeno in 2 CDN in categorie almeno di Livello "E" od "F";

Frequentare un corso di aggiornamento preliminare all'esame

1c - ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI CANDIDATO GIUDICE

Dopo 6 mesi dal corso di formazione, previa acquisizione dei requisiti di cui sopra:

PRATICO: Prove pratiche di giudizio con binomi di livello adeguato (anche a mezzo DVD o sistemi multimediali e/o redazione di Shadow Judging, a discrezione della commissione)

SCRITTO: test sul regolamento e sulla tecnica equestre;

ORALE: Colloquio sulla tecnica di giudizio e sulla parte pratica.

1d - CRITERI PER RIMANERE IN ATTIVITA' (negli ultimi 2 anni)

a) almeno un corso di aggiornamento;

b) aver giudicato in almeno 5 concorsi (anche giurie di concorso completo)

c) aver giudicato almeno 5 categorie.

Tutto quanto sopra deve essere documentato a cura di ciascun giudice in un carnet o libretto del giudice.

Nota: I candidati giudici di dressage potranno giudicare le sole categorie E.



2 - GIUDICI NAZIONALI DI DRESSAGE LIVELLO E,F

Il candidato giudice potrà intraprendere l'iter per il passaggio a giudice nazionale livello E,F dopo due anni di operatività come candidato ed essere in regola con quanto previsto per rimanere in attività.

2a - CORSO DI QUALIFICA

Tipo Aggiornamento di due giornate ove sia prevista la sessione d'esame.
Si veda l'apposito paragrafo

2b - TIROCINIO PRATICO

- a) Effettuare almeno 8 affiancamenti (sit-in) valutati in base all'apposita scheda in Cat. F, con Giudici Nazionali in categorie con almeno 8 binomi partenti. Minimo 8 affiancamenti in altrettante categorie con minimo 60 binomi complessivamente visionati
- b) Svolgere l'attività di segretario di un membro della giuria ufficiale, almeno in 2 CDN in categorie di Livello "F";
- c) Frequentare un corso di aggiornamento preliminare all'esame

2c - ESAME

Previa acquisizione dei requisiti di cui sopra:

PRATICO: Prove pratiche di giudizio con binomi di livello F (anche a mezzo DVD o sistemi multimediali e/o redazione di Shadow Judging, a discrezione della commissione)

SCRITTO: test sul regolamento e sulla tecnica equestre;

ORALE: Colloquio sulla tecnica di giudizio e sulla parte pratica.

2d - CRITERI PER RIMANERE IN ATTIVITA' (negli ultimi 2 anni)

- d) almeno un corso di aggiornamento;
- e) aver giudicato in almeno 5 concorsi
- f) aver giudicato almeno 5 categorie di livello F

Due concorsi e due categorie F giudicata potranno essere sostituiti da 1 shadow judging ciascuno; comunque, almeno 3 concorsi e 3 categorie F dovranno essere giudicati.

Tutto quanto sopra deve essere documentato a cura di ciascun giudice in un carnet o libretto del giudice.

Nota: I giudici di dressage di questo livello potranno giudicare le categorie E e F.



3 - GIUDICI NAZIONALI DI DRESSAGE LIVELLO M

Il giudice liv. E,F potrà intraprendere l'iter per il passaggio a giudice nazionale livello M dopo due anni di operatività nel livello E,F ed essere in regola con quanto previsto per rimanere in attività.

3a - CORSO DI QUALIFICA

Tipo Aggiornamento di due giornate ove sia prevista la sessione d'esame.

Si veda l'apposito paragrafo

3b - TIROCINIO PRATICO

- a) Effettuare minimo 8 affiancamenti (sit-in) valutati in base all'apposita scheda in Cat. M, con Giudici Nazionali o internazionali in altrettante categorie con minimo 60 binomi complessivamente visionati minimo 8 affiancamenti (sit-in) valutati in base all'apposita scheda in Cat. M, con Giudici Nazionali o internazionali in altrettante categorie con minimo 60 binomi complessivamente visionati.
- b) Svolgere l'attività di segretario di un membro della giuria ufficiale, almeno in 2 CDN o CDI in categorie minimo di Livello "M";
- c) Effettuare almeno minimo 5 shadow judging con minimo 40 binomi complessivamente giudicati, superate con esito positivo, in base alla vigente normativa;
- d) Frequentare un corso di aggiornamento preliminare all'esame

3c - ESAME

Previa acquisizione dei requisiti di cui sopra:

PRATICO: Prove pratiche di giudizio con binomi di livello M (anche a mezzo DVD o sistemi multimediali e/o redazione di Shadow Judging;

SCRITTO: test sul regolamento e sulla tecnica equestre;

ORALE: Colloquio sulla tecnica di giudizio e sulle shadow judging.

3d - CRITERI PER RIMANERE IN ATTIVITA' (negli ultimi 2 anni)

- a) almeno un corso di aggiornamento;
- b) aver giudicato in almeno 5 concorsi
- c) aver giudicato almeno 5 categorie di livello M

Due concorsi e due categorie M giudicata potranno essere sostituiti da 1 shadow judging ciascuno; comunque, almeno 3 concorsi e 3 categorie M dovranno essere giudicati.

Tutto quanto sopra deve essere documentato a cura di ciascun giudice in un carnet o libretto del giudice.

Nota: I giudici di dressage di questo livello potranno giudicare categorie sino al livello M.



4 - GIUDICI NAZIONALI DI DRESSAGE LIVELLO D/a

Il giudice liv. M potrà intraprendere l'iter per il passaggio a giudice nazionale livello D/a dopo due anni di operatività nel livello M ed essere in regola con quanto previsto per rimanere in attività.

4a - CORSO DI QUALIFICA

Tipo Aggiornamento di due giornate ove sia prevista la sessione d'esame.

Si veda l'apposito paragrafo

4b - TIROCINIO PRATICO

- a) Effettuare minimo 8 affiancamenti (sit-in) valutati in base all'apposita scheda, in Cat. Prix Saint Georges e Intermediaire 1, con Giudici Nazionali o Internazionali, di cui almeno 2 in Intermediaire 1, in altrettante categorie, con minimo 60 binomi complessivamente visionati
- b) Svolgere l'attività di segretario di un membro della giuria ufficiale, almeno in 2 CDN o CDI in categorie minimo di Livello "D";
- c) Effettuare minimo 5 shadow judging in categorie Prix Saint Georges e Intermediaire 1 (almeno 2 di queste ultime), superate con esito positivo, con minimo 40 binomi complessivamente giudicati
- d) Frequentare un corso di aggiornamento preliminare all'esame

4c - ESAME

Previa acquisizione dei requisiti di cui sopra:

PRATICO: Prove pratiche di giudizio con binomi di livello D Prix Saint Georges e/o Intermediaire 1 (anche a mezzo DVD o sistemi multimediali e/o redazione di Shadow Judging;

SCRITTO: test sul regolamento e sulla tecnica equestre;

ORALE: Colloquio sulla tecnica di giudizio e sulle shadow judging.

4d - CRITERI PER RIMANERE IN ATTIVITA' (negli ultimi 2 anni)

- a) almeno un corso di aggiornamento;
- b) aver giudicato in almeno 5 concorsi
- c) aver giudicato almeno 5 categorie di livello D

Un concorso e una categoria D giudicata potranno essere sostituiti da 1 shadow judging ciascuno; comunque, almeno 4 concorsi e 4 categorie livello D dovranno essere giudicati.

Tutto quanto sopra deve essere documentato a cura di ciascun giudice in un carnet o libretto del giudice.

Nota: I giudici di dressage di questo livello potranno giudicare categorie sino al livello Intermediaire 1.



5 - GIUDICI NAZIONALI DI DRESSAGE LIVELLO D/b

Il giudice liv. D/a potrà intraprendere l'iter per il passaggio a giudice nazionale livello D/b dopo tre anni di operatività nel livello D/a, essere in regola con quanto previsto per rimanere in attività e dopo aver ottenuto parere positivo della C.N.U.G..

5a - CORSO DI QUALIFICA

Tipo Aggiornamento di due giornate o corso internazionale o aggiornamento mirato, ove sia prevista la sessione d'esame.

5b - TIROCINIO PRATICO

- a) Effettuare minimo 8 affiancamenti (sit-in) valutati in base all'apposita scheda in altrettante Cat. D Grand Prix e Grand Prix Special, con Giudici Nazionali o Internazionali in categorie con almeno 5 binomi partenti, con minimo 40 binomi complessivamente visionati
- b) Svolgere l'attività di segretario di un membro della giuria ufficiale, almeno in 4 CDN o CDI in categorie minimo di Livello Grand Prix;
- c) Effettuare minimo 5 shadow judging in Grand Prix, con minimo 40 binomi complessivamente giudicati, superate con esito positivo, in base alla vigente normativa.
- d) Frequentare un corso di aggiornamento preliminare all'esame

5c - ESAME

Previa acquisizione dei requisiti di cui sopra:

PRATICO: Prove pratiche di giudizio con binomi di livello D Grand Prix anche a mezzo DVD o sistemi multimediali e/o redazione di Shadow Judging;

ORALE: Colloquio sulla tecnica di giudizio e sulle shadow judging.

Nota: la CNUG stabilirà in quali sessioni d'esame potranno essere previsti esami a livello D/b, valutate le necessità del settore.

5d - CRITERI PER RIMANERE IN ATTIVITA' (negli ultimi 2 anni)

- a) almeno un corso di aggiornamento; sarà considerata valida come aggiornamento anche la partecipazione a Corsi per giudici FEI all'estero, preventivamente autorizzati dalla C.N.U.G.
 - b) aver giudicato in almeno 5 concorsi
 - c) aver giudicato almeno 5 categorie di livello D3 o superiori
- Un concorso e una categoria D4/D5 giudicata potranno essere sostituiti da 1 shadow judging di livello minimo D4 ciascuno; comunque, almeno 4 concorsi e 4 categorie livello minimo D4 dovranno essere giudicati.

Diversamente, il giudice sarà retrocesso nel livello immediatamente inferiore.

Per rientrare nei ruoli operativi a livello grand Prix, dovrà effettuare 3 shadow judging superate con esito positivo, in Grand Prix, in base alla vigente normativa;

Tutto quanto sopra deve essere documentato a cura di ciascun giudice in un carnet o libretto del giudice.

Nota: I giudici di dressage di questo livello potranno giudicare tutte le categorie.



6 - ABILITAZIONE PARADRESSAGE

Tutti i giudici di dressage che avessero già giudicato categorie di Paradressage sono abilitati a giudicare le suddette categorie.

Tutti i giudici di dressage dal livello M in su sono comunque abilitati a giudicare categorie di Paradressage.

Verranno stilati appositi elenchi.

Dal 2016 per l'abilitazione si dovrà superare una prova d'esame, che verterà su shadow judging, con modalità da definire.

7 - GIUDICE FUORI RUOLO

A questa categoria appartengono i Giudici che nell'arco di due anni non abbiano operato in base alle specifiche previste per rimanere in attività.

I Giudici Fuori Ruolo possono rientrare nei ranghi operativi nella propria categoria di appartenenza dei Giudici Nazionali, qualora ne facciano richiesta alla C.N.U.G. , presentino 2 shadow judging del livello di competenza, superate con esito positivo e sostengano un colloquio per la riammissione nei ruoli federali.

Qualora l'inattività sia superiore a 3 anni ai fini del reinserimento negli elenchi dei giudici operativi del livello di appartenenza dovrà essere sostenuto l'intero esame previsto per lo stesso livello.

L'esito dell'esame, qualora non ritenuto dalla commissione completamente esaustivo, potrà eventualmente contemplare il reinserimento in ruolo al livello immediatamente inferiore.

Potranno essere sostenuti esami di passaggio di livello solo successivamente al reintegro nei ruoli operativi, previa acquisizione dei requisiti a decorrere dalla data di riammissione nei ruoli operativi stessi.

8 - DECADENZA DALLA QUALIFICA

Un Giudice decade dalla qualifica per:

- a) dimissioni;
- b) avere riportato condanne per delitti colposi o dolosi passati in giudicato;
- c) avere riportato squalifiche o inibizioni da parte del CONI o di una Federazione sportiva complessivamente superiori ad un anno;
- d) inattività ingiustificata per oltre 2 anni;
- f) ingiustificata assenza ad una manifestazione avendone accettata la designazione.
- g) aver operato in contrasto al codice di condotta.

9 - ASPETTATIVA PER MOTIVI DI CARICA MILITARE O ALTRO

Gli Ufficiali di Gara che, per motivi di carica militare, di interessi professionali o di salute, non possono essere impiegati per un determinato periodo di tempo, devono richiedere alla CNUG di essere posti in aspettativa; tale periodo non può essere superiore a due anni.

Per il rientro nei ruoli operativi, vale quanto previsto al paragrafo 7.



10 - MANCATO SUPERAMENTO DELL'ESAME

Un giudice che non supera per la prima volta l'esame di qualifica o di passaggio di livello, potrà ripresentarsi dopo almeno 6 mesi, dopo aver effettuato:

- > 2 shadow judging del livello previsto dalla sua qualifica
- > 2 sit-in del livello previsto dalla sua qualifica

entrambi con esito positivo, dopodiché dovrà frequentare il corso di aggiornamento preliminare all'esame.

In caso di reiterato esito negativo, il giudice rimarrà al proprio livello di partenza.

11 - EQUIPARAZIONE GIUDICI DI ALTRE DISCIPLINE A GIUDICI DI DRESSAGE

I Giudici di Concorso Completo possono chiedere l'inserimento nei ruoli di Dressage secondo la seguente normativa, ferma restando l'esistenza dei requisiti previsti dal presente Regolamento Ufficiali di Gara e previa partecipazione al corso di aggiornamento preliminare all'esame:

- > i Candidati Giudici di Concorso Completo (3*) potranno richiedere l'ammissione agli esami come Candidati Giudici di Dressage, e giudicare conseguentemente le sole ctg. E;
- > i Giudici Nazionali di Concorso Completo di 1° e 2° classe (1* e 2*) potranno richiedere l'ammissione agli esami come Giudici Nazionali "E/F";

I Giudici di Dressage provenienti da altre Federazioni straniere, con titolo certificato dalla federazione di provenienza, ottemperando alla partecipazione ad un corso di aggiornamento per giudici di dressage di livello di appartenenza, potranno richiedere l'ammissione agli esami per l'inserimento nei ruoli del livello di appartenenza o immediatamente inferiore dei Giudici Nazionali di Dressage.

12 - COMMISSIONI D'ESAME

I membri (minimo 2 per esami fino a livello "M" – 3 per esami di Livello superiore) sono scelti dalla C.N.U.G. fra l'elenco dei docenti abilitati.

Un membro potrà essere il docente del corso.

13 - STRUTTURA DEI CORSI

I corsi saranno strutturati in maniera tale da raggiungere obiettivi prestabiliti in base ad un metodo di apprendimento per fasi crescenti, in funzione del differente e progressivo incremento del livello tecnico che ciascuna qualifica presuppone.

L'obiettivo da raggiungere è un complesso globale di conoscenze concernenti in sintesi:

- a. Composizione della struttura federale;
- b. Statuti e regolamentazioni federali, norme di attuazione e Regolamento di disciplina;
- c. regolamento Federale Dressage;
- d. regolamento Tecnico della F.E.I.;
- e. tecnica di giudizio;
- f. nozioni di ippologia;
- g. sviluppo di tutte quelle caratteristiche etiche, morali e comportamentali proprie



dell'Ufficiale di Gara.

L'iter formativo è il primo stadio, nel quale vengono poste le basi che verranno poi sviluppate nelle successive fasi dell'apprendimento.

I corsi sono differenziati a seconda dell'ambito in cui si svolgono e delle differenti modalità didattiche, in funzione dei livelli coinvolti.

13a - CORSI DI FORMAZIONE PER CANDIDATI GIUDICI

I corsi di formazione per candidati devono avere le seguenti caratteristiche:

- > Ambito Regionale
- > Docente segnalato dalla C.N.U.G. o Referente incaricato
- > Oneri da inserirsi nel rendiconto dei Comitati Regionali;
- > N° minimo partecipanti :5.
- > DURATA GIORNI: 6 gg consecutivi o in un lasso di tempo stabilito (es. 6 Lunedì o 3 + 3 giornate) – Eventuale integrazione di una o più giornate a discrezione del Docente incaricato, in base al livello tecnico medio dei partecipanti. Si dovrà aggiungere 1 giornata (obbligatoria) dedicata al Paradressage.
- > Debriefing: Colloquio individuale col docente del corso per valutare motivazioni ed idoneità tecnica

Il **programma** si sviluppa secondo 5 fasi:

Fase A: Introduzione alla pratica del giudizio:

- > Responsabilità e condotta del Giudice (etica comportamentale);
- > Statuto federale e Regolamento di disciplina;
- > Regolamenti per i concorsi di Dressage, con particolare enfasi alla parte tecnica (Artt. del Reg. FEI);
- > Requisiti richiesti al buon giudice;
- > Ruolo del Presidente di Giuria;
- > I commenti del giudice;
- > Metodologie di giudizio: i principi di base;
- > Le schede.

Fase B: Criteri di giudizio per andature movimenti e figure

- > Analisi dei criteri per ciascun livello ;
- > Analisi dei criteri per le andature ;
- > Analisi dei criteri per movimenti e figure ;
- > Pratica di giudizio a livello

NB) particolare enfasi verrà data al livello elementare.

Fase C: Punti d'insieme biomeccanica - free style

- > Punti d'insieme: (andature, impulso, sottomissione, assetto) quali sono i principi di base da osservare:
- > Concetti di biomeccanica (ev. coinvolgimento di un veterinario);
- > Metodologia di valutazione;
- > Free style: regole di base;
- > giudizio tecnico;
- > giudizio artistico.



Fase D: Parte pratica

- > Prove pratiche di giudizio con palette;
- > Verifiche con schede di riprese Livello Elementare.

Fase E: Parte conclusiva - Debriefing

- > Colloquio individuale col docente del corso per valutare motivazioni ed idoneità tecnica

13b - CORSI DI AGGIORNAMENTO

Sono destinati alla formazione degli Ufficiali di Gara a livello superiore a quello del Candidato Giudice.

Potranno essere previsti più relatori in funzione dei programmi prestabiliti.

Devono avere le seguenti caratteristiche:

- > Durata 2 giornate
- > Docenti di nomina C.N.U.G.;
- > Aperti a Giudici di tutti i livelli interessati alla finalità del corso, indicati nel programma dello stesso corso, (es. Corso fino a livello "M" oppure corso per giudici M-Da-Db)
- > Organizzazione regionale (preferibilmente fino a livello M) o nazionale.

Programma

1. PARTE TEORICA

in aula didattica, con l'ausilio di supporti audiovisivi, che comprende cenni storici sul Dressage e sua evoluzione sino all'epoca odierna.

Vengono ripresi i concetti relativi alle fasi A, B, C dei corsi di formazione in forma riassuntiva.

2. PARTE PRATICA (sessione D dei corsi di formazione, con binomi di livello adeguato).

prove di giudizio con riprese di livello commisurato a quello del corso;
training operativo con monitoraggio dei giudizi durante le esercitazioni.

DURATA MINIMA DEL CORSO: gg. 2. (eventuale sessione d'esame dovrà essere tenuta in una giornata integrativa al corso)

13c - TRAINING MIRATI PER GIUDICI LIVELLO M, D/a, D/b

Si svolgeranno durante concorsi nazionali ed internazionali, anche con supporti audio (cuffie ricetrasmittenti collegate in conferenza).

- > Massimo 12/13 partecipanti, ammessi con criteri di rotazione e logistici;
- > Docente di nomina C.N.U.G.
- > Effettuati durante l'esecuzione di grafici di livello appropriato
- > DURATA: 1 giorno/2 giorni.

14 - GIUDICI INTERNAZIONALI DI DRESSAGE E PARADRESSAGE (PED)

La richiesta per l'inserimento nell'iter formativo FEI di giudici nazionali avverrà dietro richiesta alla C.N.U.G., che valuterà l'esistenza dei requisiti richiesti dagli appositi regolamenti FEI per giudici internazionali di Dressage e PED, e successivamente darà il nulla osta per l'iscrizione al relativo corso ed esame, che dovrà essere effettuata per il tramite dei competenti uffici federali.



Analogamente, anche per l'eventuale upgrading sarà necessario inoltrare richiesta alla C.N.U.G. per l'iscrizione al relativo esame.

15 - GIORNATE MONOTEMATICHE DEDICATE AL PARADRESSAGE

Sono di frequenza obbligatoria per i giudici di dressage che desiderano essere inseriti negli elenchi dei giudici di Paradressage ovvero confermati nel corso dell'anno 2016.

Si precisa che è necessario essere in possesso della qualifica di giudice nazionale di dressage minimo liv. M come da precedente art. 6, in attività ai sensi del presente regolamento.

Potranno essere organizzate in occasione di corsi di formazione o aggiornamento, o autonomamente.

Docenti come da relativi elenchi.

Programma

- > Regolamento Paralimpico
- > Concetto di disabilità fisica
- > Le classificazioni degli atleti
- > I gradi di classificazione in relazione alle corrispondenti categorie
- > Analisi con video delle categorie di grado 1°/1b, 2, 3, 4
- > Le categorie free style

Alla fine della giornata:

Verifica delle capacità acquisite tramite test.

16 - IL DELEGATO TECNICO

La FISE si riserva la facoltà di nominare per alcune manifestazioni di particolare interesse federale un Delegato Tecnico.

Deve collaborare con il Presidente di Giuria per la buona riuscita della manifestazione ed in particolare:

- a) assicurarsi con congruo anticipo dell'idoneità delle attrezzature utilizzate, nonché della capacità tecnica degli organizzatori, con particolare riferimento ai campi di gara e di lavoro nonché alla viabilità, parcheggio, sistemazione van, eventuali ricoveri per i cavalli facendo apportare le modifiche necessarie
- b) verificare l'efficienza dei servizi di Segreteria
- c) verificare l'efficienza delle misure di sicurezza predisposte per il pubblico (segnaletica, camminamenti, transenne divisorie ecc.).
- d) vigilare sul rispetto del benessere animale
- e) verificare che ordini di partenza, partenti, e premiazioni predisposti con il Presidente di Giuria, siano rispondenti alle caratteristiche tecniche del tipo di concorso in cui è nominato.
- f) Controllare la regolarità delle iscrizioni alla manifestazione dei cavalli e dei concorrenti partecipanti
- g) l'aspetto generale della manifestazione deve essere adeguato al rango di



- h) "Manifestazione di Interesse Federale" (abbellimenti, addobbi floreali, cura dei particolari, premiazioni, etc.)
- i) Sovrintendere al regolare svolgimento tecnico della manifestazione, assicurandosi che le norme del programma e quelle regolamentari vigenti siano osservate ed applicate.
- j) Durante una manifestazione un Delegato Tecnico non può svolgere le funzioni né di giudice né di Istruttore se non in casi eccezionali e previo autorizzazione della FISE.

Il **Delegato Tecnico** riceverà una diaria pari a quella del Presidente di Giuria e sarà a carico della Federazione. Le spese di vitto, alloggio e trasporto saranno rimborsate dalla FISE tramite compilazione dell'apposito modulo di richiesta.

Il **Delegato Tecnico**, qualora riscontri carenze tecniche, strutturali od organizzative tali da pregiudicare il corretto svolgimento delle gare, in accordo con il Presidente della Giuria, potrà disporre la sospensione.

Al termine, della Manifestazione dovrà inviare una relazione sullo svolgimento della stessa ed attestare la regolarità delle gare ed il rispetto degli obblighi da parte dei comitati organizzatori.

17 - PROGETTO SVILUPPO SUD UFFICIALI DI GARA DRESSAGE

Allo scopo di incentivare lo sviluppo della disciplina del Dressage, che notoriamente si svolge con categorie a giudizio, è necessario che siano presenti sul territorio degli ufficiali di gara appositamente formati.

Il Dipartimento Formazione, in sinergia con la Commissione Nazionale Ufficiali di Gara Dressage propone, in parallelo con l'istituzione della figura del Giudice Regionale, un intervento indirizzato alle regioni del Sud Italia, per l'anno 2014/2015.

Le Regioni cui ci si rivolge sono:

- > Campania
- > Calabria
- > Puglia
- > Sardegna
- Sicilia

mentre

- Basilicata e Molise potranno consorziarsi con la regione ritenuta logisticamente più funzionale.

Per le Regioni interessate, verrà nominato un Tutor, al quale verrà assegnato il compito di monitorare l'attività dei giudici di dressage della regione dal punto di vista tecnico, attraverso uno stage di aggiornamento della durata di due giornate e la presenza come Presidente di Giuria ai Campionati regionali, cui potrà far seguito, se ritenuto utile e previo accordo con il Dipartimento, una giornata di commento sia tecnico che sullo svolgimento del campionato.



Il Dipartimento Formazione sosterrà le spese relative al viaggio ed alla diaria del Tutor, mentre il comitato regionale interessato si farà carico delle spese relative al vitto/alloggio.

La funzione del Tutor è prettamente tecnica, egli dovrà fornire gli elementi tecnici e regolamentari ritenuti utili al miglior svolgimento delle manifestazioni di dressage nel contesto della regione per la quale viene nominato.

Potranno essere inseriti anche i giudici di concorso completo.

Dovrà relazionare la CNUG, concordando preventivamente le strategie e gli interventi tecnici ritenuti più opportuni.

Al fine di favorire i processi cardine del progetto, si stabilisce che il numero di binomi da giudicare nelle Shadow judging effettuate dai giudici della regione in training, sia dimensionato a discrezione del Tutor, che potrà eventualmente aumentare il numero di Shadow judging in base al numero complessivo di binomi giudicati ed al rendimento dei giudici coinvolti.

18 - ISTITUZIONE DELLA QUALIFICA DI GIUDICE REGIONALE DI DRESSAGE

Allo scopo di incentivare l'attività di base della disciplina del dressage nelle Regioni che hanno difficoltà a formare ed aggiornare giudici di dressage, si propone l'istituzione della qualifica del giudice regionale.

Pertanto, tutti i giudici che per vari motivi non hanno potuto o non possono ottemperare a quanto previsto dall'art. 7 del vigente progetto per la formazione e l'aggiornamento dei giudici di dressage, saranno posti negli elenchi dei giudici regionali, venendo quindi considerati fuori ruolo solo a livello nazionale.

I giudici regionali potranno giudicare le categorie per le quali sono abilitati, ma solo nel contesto dei concorsi organizzati nella regione di residenza anagrafica.

Dovranno essere in regola con il tesseramento.

Per rientrare nei ranghi operativi dei giudici nazionali dovranno ottemperare a quanto previsto dal sopra richiamato art. 7, del quale questa norma diviene parte integrante.

Non potranno però svolgere mansioni di Presidente di Giuria, né della manifestazione né della categoria.

Inoltre, coloro che non hanno gareggiato in categorie F ma solo in categorie a livello E, potranno, se in possesso di tutti gli altri requisiti previsti, intraprendere la formazione e conseguire la qualifica di candidato giudice regionale di dressage.

Tale qualifica abilita a giudicare le sole categorie E, e solo nell'ambito della regione di residenza anagrafica.

ELENCHI



DOCENTI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Giudici Internazionali

Vincenzo	Truppa
Barbara	Ardu
Eugenio	Rovida
Fouad	Hamoud

Giudici Db

Laura	Berruto
Massimo	Buzzi
Massimo	Petaccia
Alessandro	Poncino
Alberto	Soldi

COMMISSIONI ESAME

Giudici Internazionali

Vincenzo	Truppa
Barbara	Ardu
Massimo	Petaccia
Eugenio	Rovida
Fouad	Hamoud

Giudici Db

Laura	Berruto
Massimo	Buzzi
Alessandro	Poncino
Alberto	Soldi

PRESIDENTI DI GIURIA

Tutti i giudici Db, Da, M

DELEGATI TECNICI

Barbara	Ardu
Laura	Berruto
Massimo	Buzzi
Laura	Conz
Luigi	Favaro
Massimo	Giacomazzo
Fouad	Hamoud
Walter	Mileto
Massimo	Petaccia
Alessandro	Poncino
Eugenio	Rovida
Silvano	Sponghini
Vincenzo	Truppa

TUTOR



Fino liv. Grand Prix

Giudici Internazionali

Vincenzo	Truppa
Barbara	Ardu
Eugenio	Rovida
Fouad	Hamoud

Giudici Db

Laura	Berruto
Massimo	Buzzi
Massimo	Petaccia
Alessandro	Poncino
Alberto	Soldi

Fino liv. D/a

Tutti i giudici liv. D/b – Giudici Internazionali

Fino Liv. M

Tutti i giudici liv. D/a – D/b – Giudici Internazionali

TUTOR E DOCENTI PARADRESSAGE

Katherine Ferguson Lucheschi
Nicoletta Milanese

LINEE GUIDA PER L'EFFETTUAZIONE DI SHADOW JUDGING



GENERALITA'

Si identifica come "Shadow Judging" una prova pratica che pur non coinvolgendo la gara in atto permette al candidato di testare la sua esperienza e mette in grado la C.N.U.G. di avere dei riscontri oggettivi sulla sua preparazione,

Le Shadow Judging (SJ) possono essere svolte dai giudici solo nelle categorie idonee al passaggio di livello richiesto, es. M per il passaggio al livello M, D/2 e D/3 per il passaggio a D/a, Grand Prix per il passaggio a D/b.

Per essere ammesso al colloquio dell'esame di passaggio di livello, il candidato dovrà aver effettuato con successo almeno 5 shadow judging del livello prescritto.

Le SJ devono essere effettuate preferibilmente con giudici di riferimento differenti, tratti dall'apposito elenco (comunque non più di 2 con lo stesso giudice, purchè in due concorsi diversi)

I Giudici di riferimento (Tutor) sono scelti dalle apposite liste redatte dalla CNUG Dressage. Per ciascuna Shadow Judging, possono essere scelti sino a 2 Giudici Tutor, a seconda della composizione della Giuria.

I Tutor non possono accettare più di 2 Candidati per ciascuna gara.

Perché una SJ sia valida, occorre giudicare almeno 8 binomi consecutivi.

I Sit-Ins e le Shadow Judging possono essere svolti nello stesso concorso, ma la Shadow Judging deve essere effettuata prima del Sit-In.

Le SJ possono essere effettuate in qualsiasi concorso nel quale sia presente un Tutor.

PER IL CANDIDATO:

Il Candidato dovrà verificare che vi sia almeno un Tutor nella giuria del concorso prescelto, dopodiché deve contattare il Presidente di Giuria e il Comitato Organizzatore, 4 settimane prima del Concorso, per informarli che desidera effettuare una SJ.

Qualora accettino, il Candidato dovrà allora contattare il Tutor.

I giudici convocati nella Giuria Ufficiale di un concorso non potranno effettuare shadow judging.

È dovere del Candidato contattare poi di nuovo il C.O prima dell'evento e chiedere tutti i dettagli riguardanti la categoria nella quale intende effettuare la Shadow Judging (timetable etc...).

Regole relative all'effettuazione di shadow judging

Sarà cura e premura del candidato accertarsi che:

- > il numero di partenti della categoria sia almeno il minimo di 8 richiesti (per sicurezza, meglio qualcuno in più)
- > sia presente un Tutor nella giuria della categoria interessata; a tal proposito, è preferibile accertarsene anche nell'imminenza del concorso ricontattando il Tutor stesso;
- > presentarsi obbligatoriamente accompagnati da una persona che svolga funzioni di segretario (che non sia un giudice)
- > presentarsi già in possesso delle schede della categoria, già fotocopiate nel numero necessario, sulle quali sia chiaramente indicato "Shadow judging", oltre al proprio nome, al nome del binomio, data, concorso, località.



- Arrivare in loco sufficientemente in anticipo per accertarsi del posizionamento della propria postazione, e per accordarsi con la segreteria del concorso affinché le schede del Tutor vengano fotocopiate prima di essere consegnate ai concorrenti.

Durante la gara

- Predisporre a giudicare almeno 10 cavalli, ad evitare il rischio di eliminazione, ritiro, forfait. (E' preferibile accordarsi con il tutor qualora la categoria prescelta sia più numerosa, per stabilire quanti cavalli giudicare e quindi gli orari di effettuazione della shadow judging)
- Successivamente, al termine di ciascuno dei binomi giudicati, una volta completata la scheda, la stessa deve essere consegnata immediatamente al Tutor, che la consegnerà, con la propria, all'addetto di segreteria.
- Prestare attenzione ai commenti, obbligatori per i voti ≤ 6 ; la qualità e la congruenza dei commenti sarà oggetto di valutazione.
- Si raccomanda di evitare cancellature.

Al termine della sj:

- Ritirare in segreteria le copie delle schede del Tutor, con una copia della classifica, e consegnare tutto il dossier al Tutor, verificando che abbia ricevuto tutte le SJ.

PER IL COMITATO ORGANIZZATORE:

Se il C.O decide di accettare il Candidato alla Shadow Judging, deve provvedere a fornire un tavolo in più e possibilmente anche un gazebo mentre il reperimento del proprio Segretario (obbligatorio) e le copie delle schede sono a carico e responsabilità del Candidato. Il Candidato deve essere preferibilmente seduto nella posizione il più possibile corrispondente a quella del Tutor

La segreteria deve calcolare i punteggi del Candidato e fotocopiare le schede dei Tutor prima della fine della gara, per un confronto finale sul Candidato.

PER I GIUDICI TUTOR: correzione delle Shadow judging

In funzione degli impegni in altre categorie del Tutor, le SJ potranno essere preferibilmente corrette in loco, altrimenti il Tutor provvederà successivamente.

Il risultato delle SJ sarà in questo caso comunicato dal Tutor attraverso la CNUG.

Il Tutor deve valutare il Candidato in base alla apposita scheda di valutazione:

1. Valuta prima di tutto il modo di presentarsi del Candidato: come si presenta, disponibilità, serietà, puntualità etc...
2. Valuta come il Candidato pianifica la sua Shadow Judging, come si è organizzato con il C.O, e come dà istruzioni al proprio segretario, le conoscenze relative alle schede etc...
3. Dopo la gara, il Tutor visiona i voti espressi dal Candidato seguendo i seguenti criteri:
 - a. Il ranking tra i cavalieri, la differenza in % tra le singole classifiche
 - b. Il livello % confrontato con quello espresso dal Tutor
 - c. L'ampiezza dei punteggi finali



4. Il Tutor valuta quindi dettagliatamente i punteggi confrontando le schede, utilizzando i seguenti criteri:

1. VALUTAZIONE ANALITICA: basata sul confronto dei voti del candidato e del Tutor, uno a uno: il Tutor verifica la differenza tra ogni singolo punteggio e se il candidato ha utilizzato l'intera gamma di punteggi ed i mezzi punti, ove possibile:

- a. Si potrà ritenere accettabile 1 punto di differenza (ma si dovrà decidere se valutare negativamente o positivamente la differenza);
- b. si dovrà segnalare come errore significativo la differenza di 2 punti

2. VALUTAZIONE IN BASE ALLA CLASSIFICA: basata sul confronto della classifica generata dal candidato con quella del Tutor;

In riferimento ai primi 5 classificati, si ritiene accettabile una discordanza non superiore al 3% tra i punteggi assegnati dal candidato e quelli della classifica, ed uno spostamento di classifica di un solo posto e di un solo binomio.

3. VALUTAZIONE IN BASE AI COMMENTI:

Il Tutor analizza i giudizi apportati, valutando:

- a. la correttezza dei commenti rispetto alla scala del training
- b. la correlazione tra i punteggi ed i giudizi
- c. l'uso corretto del linguaggio tecnico

4. VALUTAZIONE IN BASE ALL'AMPIEZZA: per ampiezza in questo caso si intende la differenza di punti fra il binomio 1° e l'ultimo classificato. L'obiettivo di questo tipo di valutazione è quello di incoraggiare l'utilizzo di tutta la gamma dei voti.

Importante: Il Tutor dovrebbe chiedere al Candidato, prima di iniziare a giudicare la categoria, di commentare sempre i voti che sono al di sotto del 6 (compreso). Ciò consentirà al Tutor di valutare bene anche le conoscenze relative alla scala del training e ai principi del giudizio. Una piccola elaborazione finale sintetizzerà le più importanti conclusioni.

Dopo aver valutato le schede, il Tutor, ove possibile, deve discutere con il Candidato l'esito e valuta le differenze. I Tutor devono dare al Candidato la possibilità di spiegare i giudizi apportati; in tal modo possono anche verificare le sue conoscenze relative alla scala del training e ai principi del giudizio.

Dopo la gara, il Tutor, ove possibile, dovrà dare riscontro al Candidato sull'esito finale dell'esame, sottolineando i punti di forza e di debolezza, dando anche ulteriori consigli e raccomandazioni.

La scheda della Shadow Judging andrà inviata dai Tutor alla FISE - CNUG Dressage, non oltre 2 settimane dopo l'evento.

Il dossier, composto dalle SJ, classifica, copie delle schede del Tutor, scheda e/o griglie di valutazione, dovrà essere inviato alla FISE – CNUG Dressage, solo in caso di esito negativo.



LINEE GUIDA PER I SIT-IN (affiancamenti)

GENERALITÀ

Gli affiancamenti possono essere effettuati in ogni concorso FISE in accordo con i livelli ai quali i Giudici sono abilitati a giudicare. Il Candidato può essere formato da un Tutor, i cui elenchi sono redatti dalla CNUG Dressage. Il Candidato deve svolgere il Sit-In affiancando il Tutor durante tutta la gara.

I Sit-Ins e le Shadow Judging possono essere svolti durante lo stesso concorso, ma le Shadow Judging devono essere effettuate prima del Sit- In.

PER IL CANDIDATO



Il Candidato è tenuto a verificare se il Tutor è inserito nella Giuria del CDN nel quale vuole effettuare un Sit In. In quel caso, il Candidato deve contattare il Presidente di Giuria e il Comitato Organizzatore entro 4 settimane dall'evento e informare il C.O del suo desiderio di effettuare un Sit- In. Il Candidato dovrà informare il Tutor nel momento in cui il Presidente di Giuria e il C.O accettano la sua richiesta. E' dovere del Candidato contattare nuovamente il C.O pochi giorni prima dell'evento chiedendo i vari dettagli organizzativi.

PER IL COMITATO ORGANIZZATORE

Se un C.O decide di prendere un Candidato in Sit-In deve provvedere a fornire una sedia in più nella postazione del Tutor.

PER IL TUTOR

Il Tutor dovrà valutare il Candidato in base alla scheda di valutazione:

1. Il Tutor valuta il modo di presentarsi e il comportamento del Candidato: es. come si presenta, l'abbigliamento, la puntualità e la sua preparazione tecnica in relazione al giudizio; deve anche verificare la conoscenza e l'uso corretto della terminologia tecnica.
2. Il Candidato può essere interpellato su questioni relative alla scala del training e ai principi del giudicare durante la pausa tra la partenza di un cavallo e di un altro e durante le valutazioni quando possibile. Delle correzioni, se necessarie, possono essere apportate direttamente dal Tutor.
3. Al Candidato deve essere data la possibilità di fare dei commenti e di effettuare osservazioni durante lo svolgimento dei test . In tal modo può essere valutata oggettivamente la sua conoscenza, e può anche essere valutato il tempo che impiega a fornire i giudizi richiesti. Se necessario , il Tutor può apportare delle correzioni.
4. L'utilizzo corretto del linguaggio tecnico può essere valutato attraverso i commenti effettuati dal Candidato.

Infine, il Tutor deve dare riscontro al Candidato sull'esito finale del suo esame Sit-In, sottolineando i suoi punti di forza e debolezza e dando ulteriori consigli e raccomandazioni. La scheda di valutazione del Sit-In deve essere inviata dal Tutor alla FISE – CNUG Dressage, entro 2 settimane dall'evento.

C.N.U.G. DRESSAGE SCHEMA VALUTAZIONE SHADOW JUDGING ed. 2016

Nome e Cognome **Regione**

Concorso **Data**

Categoria **Numero partenti**

1. Modo di presentarsi, comportamento



.....
.....

2. Modalità di organizzazione della Shadow Judging e conoscenza del test

.....
.....

3. Ranking:

a. Piazzamento/classifica

.....

b. Livello % raggiunto

.....

c. Scarto tra punteggi finali (differenza fra il primo e l'ultimo classificato)

.....

4. Utilizzo dei voti:

a. Uso corretto dei voti in accordo con la scala del training

.....
.....

b. Scarto tra i singoli voti

.....
.....

5. Utilizzo dei commenti

.....
.....

a. Correlazione tra voti e commenti

.....
.....

b. Uso corretto del linguaggio tecnico

.....



.....

6. Ulteriori osservazioni

.....
.....

Giudizi (barrarne uno):

- molto bene bene competente non abbastanza competente

Nomi Tutor

1) Firma:.....

2) Firma:.....

SCHEDA VALUTAZIONE SIT-IN (AFFIANCAMENTO) ed. 2016

Nome e Cognome **Regione**

Concorso **Data**

Categoria **Numero partenti**



1. Modo di presentarsi, comportamento

.....
.....

2. Conoscenza tecnica della scala del training e delle linee guida del giudizio

.....
.....

3. Utilizzo dei voti e giudizi correlati:

.....
.....

4. Uso corretto del linguaggio tecnico:

.....
.....

5. Ulteriori osservazioni

.....
.....

Giudizi (barrarne uno):

- molto bene bene competente non abbastanza competente

Nome Tutor

.....

Firma:.....

CODICE DI CONDOTTA PER GIUDICI DI DRESSAGE

1. Il Giudice di Dressage FISE (FEI) è un esperto di cavalli e di Dressage, che deve pertanto conoscere i principi del Dressage, dei Regolamenti FISE e FEI E, basandosi sulla sua competenza tecnica, è qualificato per giudicare le competizioni nazionali di dressage.
2. Un giudice deve evitare qualsiasi conflitto di interesse reale o percepito come tale.



Un Giudice deve assumere un atteggiamento neutrale ed una posizione equidistante verso cavalieri, proprietari, allenatori, organizzatori e altri ufficiali di gara con i quali deve cooperare andando a costituire un team ben integrato.

Interessi personali o finanziari non devono mai interferire o influenzare il suo giudizio, o essere percepiti come condizionamento del suo modo di giudicare.

3. Le attività che portano o potrebbero portare a un "conflitto di interesse" quando si giudica in un concorso di dressage nazionale/Internazionale, includono, ma non sono limitate, a:
- Preparazione di un cavallo / cavaliere per più di tre giorni nel periodo dei dodici
 - mesi prima di un evento Nazionale/internazionale qualificante o di interesse federale, o di qualsiasi addestramento di un cavallo / cavaliere durante un periodo di 6 mesi prima delle manifestazioni obiettivo della preparazione. (in riferimento a giurie in manifestazioni internazionali qualificanti)
 - essere responsabile/corresponsabile delle selezioni delle squadre e cavalieri individuali in preparazione nell'ambito della federazione nazionale.
 - Essere in una situazione di dipendenza finanziaria o ottenere profitto finanziario da proprietari, cavalieri, istruttori, organizzatori o altre organizzazioni o associazioni connesse.
 - essere il proprietario / comproprietario di cavalli che partecipano alla gara
 - Avere una stretta relazione personale con un concorrente
 - Giudicare in modo non imparziale

Un giudice ha l'obbligo di comunicare alla FISE qualsiasi situazione in cui ci fosse conflitto d'interesse o simili. possibili situazioni che possano essere percepite come tali.

4. Durante lo svolgimento di un concorso di dressage, un Giudice essere puntuale e corretto e mantenere un comportamento consono.
5. Un giudice deve essere ben preparato per le prove che deve giudicare e deve collaborare fattivamente con l'organizzazione ed i suoi colleghi.
6. Un giudice deve essere vestito in maniera appropriata e deve essere sempre consapevole di rappresentare la FISE.
7. Mentre si giudica è vietato l'uso di qualsiasi mezzo di comunicazione elettronica, compresi i telefoni cellulari. I singoli punti dei test precedenti non dovrebbero essere dati/consultati ai/dai giudici durante una categoria in corso. Non dovrebbe essere consumata nessuna bevanda alcolica fino al termine della giornata di concorso.



8. La FISE e la CNUG Dressage, hanno il diritto di intraprendere provvedimenti disciplinari contro i Giudici che non seguono le regole del presente Codice Etico di comportamento e il Regolamento FISE.

Tali azioni disciplinari possono consistere in:

- 1) Richiamo scritto
- 2) Sospensione temporanea
- 3) Cancellazione dall'elenco dei giudici di dressage FISE.
